



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 30

Bellinzona: 16 agosto 2011

FRUTTICOLTURA: INGROSSAMENTO DEI FRUTTI E RACCOLTA

In questo periodo, la maggior parte delle pomacee si trovano nella fase vegetativa di ingrossamento dei frutti, mentre le varietà precoci sono invece già prossime alla maturazione e quindi al giusto momento della raccolta. A questo proposito è bene ricordare che le mele, anche se sembrano frutti resistenti e duri, in realtà sono molto sensibili ai colpi accumulati durante le fasi di raccolta, cernita e immagazzinamento, per cui vanno maneggiate con delicatezza.

Il momento migliore per effettuare la raccolta è il mattino, quando la temperatura non è ancora elevata e la frutta non ha ancora accumulato troppo calore, ciò che consente di allungare un po' la durata della conservazione. I criteri con cui eseguire la cernita dei frutti da mettere in dispensa dipendono dalla destinazione della produzione:

- Per l'autoconsumo, i frutti da scartare sono quelli guasti o con lesioni non cicatrizzate dalle quali possono penetrare dei marciumi. Tali lesioni sono dovute, generalmente, a grandine recente, beccate di uccelli o attacchi parassitari, in particolare di carpocapsa. Tutti gli altri difetti di buccia, di forma, di colore o di pezzatura di solito non compromettono la conservabilità ed i frutti possono essere consumati entro i tempi usuali.
- Le mele destinate al commercio, invece, devono essere prive di difetti di qualsiasi genere, nonché avere pezzatura e colore entro gli standard minimi commerciali tipici di ciascuna varietà.

Appena ultimata la raccolta di ogni varietà, è buona norma ripulire il terreno dai frutti caduti a terra e da quelli scartati rimasti sull'albero. Lo scopo di questo accorgimento è quello di eliminare una possibile fonte di diffusione dei funghi responsabili dei marciumi.

PIANTE INVASIVE: AMBROSIA



È in corso da qualche mese il monitoraggio dell'ambrosia su tutto il territorio cantonale. Le piante in questo periodo sono generalmente fiorite e stanno quindi già liberando nell'aria il polline altamente allergenico. In ogni modo gli stadi osservati sul terreno sono molto variabili: si possono trovare piante appena germinate (soprattutto in luoghi dove la terra viene smossa frequentemente), o addirittura piante con i semi già formati.

Rendiamo attenta ancora una volta la popolazione alla pericolosità di questa pianta invasiva, invitando tutti a segnalare nuovi ritrovamenti d'ambrosia al Servizio fitosanitario (marta.rossinelli@ti.ch o 091/814.35.57).

Ricordiamo inoltre che i semi sono molto longevi: riescono infatti a germogliare fino dopo 40 anni. Per questo motivo è importantissimo estirpare con guanti e mascherina le piante ritrovate e gettarle nei rifiuti solidi urbani prima della formazione dei semi.

Foto di sinistra: un'infiorescenza maschile con il polline pronto a essere liberato.

Foto di destra: la pianta d'ambrosia sfiorita e nei cerchietti rossi la formazione dei semi.

VITICOLTURA: TERMINI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI ASSOLUTAMENTE DA RISPETTARE

I vigneti del Cantone Ticino e dalla Mesolcina si trovano in generale in buono stato sanitario a parte alcuni attacchi di peronospora e in minor misura di oidio sulle foglie.

Rendiamo attenti che gli unici prodotti che si possono ancora utilizzare in viticoltura dopo il 15 di agosto, fino al 31 di agosto, per un eventuale trattamento di copertura per proteggere le femmine, sono quelli contenenti solamente del rame.

Vista però l'annata abbastanza precoce, invitiamo a voler effettuare quest'ultimo eventuale trattamento solamente nelle zone a maturazione tardiva e in tutti i casi evitare di colpire i grappoli.

È molto importante rispettare scrupolosamente i termini di trattamento indicati al fine di ottenere dei vini esenti da residui e di evitare l'insorgere di problemi durante la vinificazione.

Le reti di protezione contro gli uccelli vanno controllate regolarmente per liberare eventuali animali catturati.

OLIVI: CONTROLLO PRESENZA MOSCA DELL'OLIVO, MALATTIE

L'ultimo controllo della presenza della mosca dell'olivo ha riscontrato un aumento di adulti sulle trappole cromotropiche gialle e anche di punture sui frutti, a Verscio, Ronco s. Ascona e Locarno-Monti.

Anche nell'oliveto di Gandria si sono trovate alcune punture fertili. Nel Mendrisiotto e nel Bellinzonese, per il momento, la situazione è ancora tranquilla. Invitiamo a voler continuare il controllo della presenza di punture fertili sui frutti e se si dovesse superare la soglia del 10% di olive colpite, di intervenire con il prodotto omologato Perfekthion, a base di dimetoato.

Su diversi olivi si constata la presenza delle due malattie fungine, l'occhio di pavone e la piombatura. In Svizzera è appena stato omologato il prodotto rameico Funguran flow contro l'occhio di pavone, efficace anche contro la piombatura.

Servizio fitosanitario